



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Mignano Montelungo ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



MIGNANO MONTELUNGO

MILITARI NATI A MIGNANO

ANTONACCIO ANTONIO di GIOACCHINO

Soldato del 263 ° battaglione Milizia Territoriale, nato l' 11 giugno 1880, morto il 1 febbraio 1918 a Mignano per malattia.

BUONO EUGENIO di COSTANTINO

Soldato del 93° reggimento fanteria, nato il 26 novembre 1898, morto il 15 ottobre 1919 a Mignano per malattia.

CACCAVALE EDUARDO di ANDREA

Tenente in servizio attivo della Regia Marina, nato il 1° gennaio 1872, morto il 14 aprile 1919 a bordo per malattia.

CARDILLO ANTONIO di BERNARDO

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 13 giugno 1886, morto il 22 novembre 1917 sul Monte Grappa per ferite riportate in combattimento.

CUOCI MARIANO di GIOVANNI

Maresciallo d'alloggio della Legione CC. RR. di Palermo, nato il 7 gennaio 1889, morto il 23 settembre 1918 a Caltanissetta per malattia.

DE GREGORIO CARMINE di GIUSEPPE

Soldato del 4° reggimento genio, nato il 7 settembre 1887, morto il 31 ottobre 1918 a Bologna per malattia.

DE LUCA AMEDEO di BENIAMINO

Caporal Maggiore del 58° reggimento fanteria, nato il 6 settembre 1891, morto il 26 giugno 1916 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A MIGNANO

D'ERMO ANGELANTONIO di CARMINE

Soldato del 158° reggimento fanteria, nato il 19 novembre 1882,
morto il 18 gennaio 1918 sul Monte Valbella per ferite
riportate in combattimento.

D'ERMO GIACOMO di FRANCESCO

Sottotenente di complemento del 136° reggimento fanteria,
nato il 19 giugno 1894, morto il 16 dicembre 1915
sul Monte San Michele per ferite riportate
in combattimento.

D'ERMO LUCIANO di FRANCESCO

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 20 novembre 1887,
disperso il 26 maggio 1916 sul Monte Colbricon
in combattimento.

DI CESARE ANTONIO di ALESSANDRO

Soldato del 129° reggimento fanteria, nato il 6 aprile 1887,
morto il 5 giugno 1917 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

DI CESARE ANTONIO di VINCENZO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 25 luglio 1889,
morto il 14 maggio 1916 sul Monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

DI CESARE CARMINE di COSIMO

Soldato del 15° reggimento bersaglieri, nato il 5 gennaio 1895,
disperso il 18 novembre 1916 in combattimento.

DI CESARE MELCHIORRE di ALESSANDRO

Soldato del 298° battaglione Milizia Territoriale, nato l'8 agosto 1894,
morto il 3 novembre 1918 nell'ospedaletto
da campo n°34 per malattia.

MILITARI NATI A MIGNANO

DI FRANCESCO ANTONIO di GIUSEPPE

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 27 gennaio 1887, morto il 27 luglio 1916 a Forno di Canale per ferite riportate in combattimento.

DI FRANCESCO BENEDETTO di PASQUALE

Soldato del 231° battaglione Milizia Territoriale, nato il 7 dicembre 1875, morto il 22 novembre 1918 a Ventotene per malattia.

DI STASIO PASQUALE di ANTONIO

Soldato del 3° artiglieria da fortezza, nato il 2 febbraio 1897, morto il 23 maggio 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento.

DI STASIO PASQUALE di CARMINE

Soldato del 93° reggimento fanteria, nato il 21 dicembre 1899, morto il 20 ottobre 1918 a Padova per malattia.

FUOCO DOMENICO di SERAFINO

Soldato del 28° reggimento fanteria, nato il 4 febbraio 1891, morto il 9 settembre 1917 in prigionia per malattia.

GALARDO GIOVANNI di GENNARO

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 24 giugno 1887, morto il 19 agosto 1916 nell'ospedaletto da campo n°158 per ferite riportate in combattimento.

IANNETTA LUIGI di ANTONINO

Caporale del 71° reggimento fanteria, nato il 14 aprile 1896, morto il 26 dicembre 1917 in prigionia per malattia.

MILITARI NATI A MIGNANO

LANUZZA LUIGI

Soldato dei Cavalleggeri di Catania (22°), nato il 4 gennaio 1893, morto il 5 settembre 1917 nell'ospedaletto da campo n°24 per malattia.

LEPORE CARMINE di GIUSEPPE

Soldato dell' 81° reggimento fanteria, nato il 18 settembre 1894, morto l'8 dicembre 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento.

LUCERO CARLO di MARIANO

Soldato della 10^a compagnia di sussistenza, nato il 14 maggio 1877, morto il 17 ottobre 1916 a Mignano per malattia.

MARTUCCI DOMENICO di ANTONIO

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 18 marzo 1891, morto il 30 giugno 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento.

MIGNACCA ANTONIO di ANDREA

Soldato del 2° reggimento fanteria, nato il 4 settembre 1882, morto il 19 dicembre 1918 in prigionia per malattia.

MILONE ADOLFO di DOMENICO

Soldato dell' 81° reggimento fanteria, nato il 28 febbraio 1890, morto l'11 ottobre 1918 a Foligno per malattia.

MONTANARO PASQUALE di FRANCESCO

Sergente del 3° artiglieria da fortezza, nato il 2 aprile 1890, morto il 14 novembre 1918 a Piacenza per malattia.

MILITARI NATI A MIGNANO

PARACCIO CARMINE

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 23 dicembre 1885,
disperso il 21 ottobre 1915 sul Monte Sei Busi
in combattimento.

PARISI GRAZIANO di LUIGI

Soldato del 98° reggimento fanteria nato il 2 gennaio 1885
morto il 6 febbraio 1918 in prigionia per malattia

PETRUCCI LIVIO di GIOVANNI

Soldato del 15° reggimento bersaglieri, nato il 24 settembre 1894,
morto il 23 settembre 1916 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

PORRACCIO CARMINE

Soldato del 264° reggimento fanteria, nato il 23 dicembre 1885,
disperso il 21 ottobre 1915 sul Carso in combattimento.

RASSAVAL GUGLIELMO di EUGENIO

DECORATO DI DUE MEDAGLIE D'ARGENTO AL V.M.
Maggiore in servizio attivo del 6° reggimento bersaglieri,
nato il 17 febbraio 1869, morto il 24 maggio 1915 in Tripolitania
per ferite riportate in combattimento.

SCALENA GIOVANNI di CARMINE

Soldato del 28° reggimento fanteria, nato il 5 maggio 1895,
scomparso in prigionia.

SENECI CARLO di EUGENIO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.
Tenente in servizio attivo del 162° reggimento fanteria
nato il 19 febbraio 1889 morto il 27 febbraio 1917 in Macedonia
per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A MIGNANO

SIMALDONE PASQUALE di ONOFRIO

Soldato del 92° reggimento fanteria, nato il 5 aprile 1892,
morto l'11 marzo 1917 sull'ambulanza chirurgica
d'Armata n°1 per ferite riportate in combattimento.

VALENTE CARMINE di ANGELO

Soldato del 18° reggimento fanteria, nato il 5 ottobre 1898,
disperso il 20 agosto 1917 in combattimento.

VALENTE PIETRO di PASQUALE

Soldato del 3° reggimento genio, nato il 2 aprile 1891,
morto il 15 novembre 1918 in prigionia per malattia.

VERDONE DOMENICO di ANTONIO

Soldato della 146^a centuria, nato il 24 febbraio 1876,
morto il 24 marzo 1918 a Mignano per malattia.

VIOLO ANGELO di FILIPPO

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 5 agosto 1889,
morto il 15 maggio 1919 a Caserta per malattia.

ZUCCARO FRANCESCO di PASQUALE

Soldato del 30° reggimento fanteria, nato il 27 aprile 1892,
morto il 4 luglio 1916 presso l'ospedale da campo n°60
in seguito ad azione di gas asfissianti.

I decorati al Valor Militare

RASSAVAL GUGLIELMO

DI EUGENIO

Maggiore in servizio attivo del 6° reggimento bersaglieri

**DECORATO DI DUE MEDAGLIE D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE**

“In ripetuti combattimenti, quale aiutante di campo di Brigata, dimostrava molto coraggio, calma e serenità di giudizio nel portare ordini, comunicare istruzioni ed assumere informazioni in terreno fortemente battuto dal fuoco nemico”

Sidi Garbaa, 16 maggio – Ettangi, 18 e 19 giugno 1913

“Per mirabile prova di energia e di coraggio data nel dirigere l'azione del suo battaglione durante il combattimento nel quale morì valorosamente combattendo”

Zarrug 24 maggio 1915

SENECI CARLO

DI EUGENIO

Tenente in servizio attivo del 162° reggimento fanteria

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE**

*“Comandante del nucleo esploratori del reggimento ,
postosi alla testa del reparto, con mirabile slancio, attaccava
alla baionetta le posizioni nemiche, ne fugava i difensori,
facendo alcuni prigionieri e, con indomito coraggio,
resisteva sulle posizioni conquistate, finché, colpito dal
piombo nemico, cadeva da prode sul campo”*

Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marcianò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*